

Prot. n. 636/2020 Proc.
Prot. n. 649/2020 Trib.



Protocollo di intesa tra Tribunale Ordinario di SONDRIO, Procura della Repubblica presso il Tribunale di SONDRIO, Ordine degli Avvocati di SONDRIO, Camera Penale di SONDRIO in materia di partecipazione a distanza all'udienza di convalida dell'arresto e del fermo, al giudizio direttissimo ed all'interrogatorio di garanzia di persone detenute

Visto il D.L. n. 11 dell'8.3.2020 recante "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria";
Visto il D.P.C.M. del 9.3.2020; Visto il D.L. n.18 del 17 marzo 2020;

Considerato che il D.L. n.11 ha inteso contenere il rischio di diffusione dell'epidemia, salvaguardando "per quanto possibile, continuità ed efficienza del servizio giustizia";

Considerato che l'art. 83 co. 12 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 pubblicato in pari data sulla G.U.R.I prevede che, ferma l'applicazione dell'articolo 472, comma 3, del codice di procedura penale (porte chiuse per ragioni di igiene), dal 9 marzo 2020 al 30 giugno 2020, la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 146-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271;

Considerato che il Consiglio Superiore della Magistratura, con delibera plenaria dell'11.3.2010 ("ulteriori linee guida in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 all'esito del D.L. n. 11 dell'8 marzo 2020") ha raccomandato d'incentivare il lavoro da remoto o telematico dei magistrati, auspicando che diventi "la modalità prioritaria di esercizio delle funzioni giudiziarie";

Rilevato che il Consiglio Superiore con la medesima delibera ha invitato i RID e i MAGRIF alla "predisposizione della strumentazione tecnica necessaria alla concretizzazione delle misure indicate dal D.L.";

Considerato che il Direttore Generale DGSIA ha emesso, in attuazione del citato D.L., il provvedimento n. 3413 del 10 marzo 2020, con il quale ha indicato per i collegamenti da remoto l'utilizzo dei programmi "Skype for Business" e "Teams", che utilizzano aree di data center riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia;

Rilevato che il sistema messo a punto rispetta i requisiti prescritti dall'art. 146 bis comma 3 Disp. Att. c.p.p., secondo il quale il collegamento audiovisivo tra l'aula di udienza e il luogo della custodia deve avvenire con "modalità tali da assicurare la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone presenti in entrambi i luoghi e la possibilità di udire quanto vi viene detto"

Rilevato che il Legislatore, a tal fine, ha equiparato all'aula di udienza il luogo dove l'imputato si collega (cfr. art. 146 bis citato, comma 5);

Considerato che tale modalità di partecipazione all'udienza, nonché quanto stabilito nel presente protocollo, ha carattere eccezionale, per la necessità di contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Sentiti la Direzioni della Casa circondariale di Sondrio, la Direzione della Casa circondariale di Como (ove sono destinate le detenute di sesso femminile), il Questore di Sondrio, il Comandante Provinciale dei



Carabinieri di Sondrio, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Sondrio che vengono coinvolti nel presente protocollo;

Tutto questo premesso, si conviene quanto segue.

1) Saranno celebrati da remoto utilizzando di preferenza gli applicativi *Microsoft Teams*¹ e *Skype for business* ovvero alternativamente gli strumenti di videoconferenza ex articolo 146 bis disposizione attuazione c.p. p.:

- udienza di convalida dell'arresto del fermo di cui all'articolo 391 c.p. p;
- interrogatorio di garanzia ex articolo 294 c.p. p;
- udienza di convalida dell'arresto e di giudizio direttissimo di cui all'articolo 449 c.p. p;
- qualora sia applicata misura detentiva, l'udienza per la celebrazione del giudizio abbreviato ex articolo 451 comma 5 e 452 comma 2 c.p.p, con eccezione del giudizio abbreviato condizionato, o per l'applicazione della pena a norma dell'articolo 444 cpp; sia se i riti alternativi siano richiesti immediatamente dopo la convalida dell'arresto sia se richiesti a scioglimento della riserva dopo il rinvio ai sensi dell'articolo 451 comma 6 cpp;

2) i magistrati, il personale amministrativo addetto alle attività sopra indicate gli organi di PG e le Case circondariali coinvolti nel presente protocollo risultano dotati e comunque si attivano per dotarsi tempestivamente:

- degli applicativi Microsoft Teams e Skype for business;
- di dispositivi hardware idonei a loro supporto e alla video ripresa da remoto;
- di una connessione dati stabile veloce che ne consente all'utilizzo;

Gli Avvocati, anche se non dotati di tali applicativi, accederanno alla stanza virtuale d'udienza dal link fornito dal Magistrato senza onere di acquisto dei programmi dedicati Microsoft Teams e Skype for business;

3) sono allestite in particolare postazioni per il collegamento da remoto presso i seguenti organi di Polizia giudiziaria:

- Comandi Compagnia Carabinieri di Sondrio , Tirano o Chiavenna
- GDF Nucleo e Compagnia di Sondrio; Tenenza di Chiavenna, Tenenza di Bormio; Tenenza di Tirano
- Squadra Mobile e Ufficio Prevenzione Generale Polizia di Stato di Sondrio; Commissariato di Polizia di frontiera di Tirano;

4) il difensore di fiducia o di ufficio dell'arrestato o del fermato e del soggetto destinatario di misura cautelare, al momento della comunicazione dell'avvenuto arresto o fermo o dell'esecuzione della misura cautelare indicherà alla Polizia Giudiziaria operante la volontà di partecipare alle udienze ed agli atti indicati al punto 1:

- da remoto
- dall'aula di udienza

¹ 1- Corso formativo DGSIA per applicativo di Microsoft Teams al seguente link : <https://web.microsoftstream.com/video/90f352f8-fec3-4afb-b5ec-9f5df063e19c?channelId=38e54c99-a713-47cc-a34e-18dab7abf901>

2-attraverso Microsoft Teams la Cancelleria può procedere alla registrazione diretta della conversazione della "stanza virtuale", registrazione è poi scaricabile sul computer utilizzato dalla Cancelleria la quale è creatrice della "sessione virtuale" (per indicazioni pratiche sulla registrazione e sul download del file: https://support.office.com/it-it/article/riprodurre-e-condividere-la-registrazione-di-una-riunione-in-teams-7d7e5dc5-9ae4-4b94-8589-27496037e8fa#bkmk_downloadmeetingrecording)



- dal luogo in cui si trova l'assistito presso la Casa circondariale o presso il Comando /ufficio di Polizia Giudiziaria individuato in caso di applicazione della misura cautelare di cui all'art 284 CPP.

Di tale scelta la Polizia Giudiziaria darà atto nel relativo verbale di arresto/fermo o di esecuzione della misura.

Se non effettuata nell'immediatezza, la scelta della modalità con cui partecipare all'udienza potrà essere effettuata dal difensore nelle successive 12 ore comunicandola alla Cancelleria del Tribunale.

Nel caso in cui il difensore non indichi tale volontà s'intende che parteciperà all'atto presso l'aula di udienza ovvero presso l'aula in cui il Giudice procede all'interrogatorio;

5) Il Pubblico Ministero, se presente, parteciperà alle udienze e agli atti indicati al punto 1 da remoto;

6) la Polizia Giudiziaria procedente, all'atto della comunicazione dell'avvenuto arresto o fermo o dell'avvenuta esecuzione della misura cautelare ex art 293 comma 1 ter CPP indicherà al difensore dandone atto a verbale :

- la Casa circondariale nel quale l'arrestato/fermato o il soggetto sottoposto a misura cautelare verrà custodito o in caso di applicazione di misura degli arresti domiciliari ex articolo 284 CPP il Comando /ufficio di PG tra quelli in precedenza indicati ove verrà allestita la udienza o si svolgerà l'atto con videoconferenza o con modalità da remoto e presso il quale il soggetto verrà condotto (o potrà essere autorizzato a recarsi) ;

-il nominativo del recapito di uno o più familiari dell'indagato;

- il numero di telefono mobile dedicato per il colloquio difensivo

7) il difensore ricevuta la comunicazione da parte della Polizia Giudiziaria di cui al punto precedente ,comunicherà a sua volta alla stessa che ne darà atto nel verbale :

-l'indirizzo e-mail al quale dovranno essere trasmessi gli atti, indicando a tale scopo anche un indirizzo di posta elettronica ordinario (non PEC) da utilizzare per il collegamento da remoto;

le opzioni in ordine alla partecipazione all'udienza come indicato al punto 4);

8) la Polizia Giudiziaria che ha proceduto all'arresto o al fermo o all'esecuzione della misura cautelare ex art 293 comma 1 ter CPP trasmetterà rispettivamente all'indirizzo mail del Pubblico Ministero di turno esterno o al PM titolare del procedimento il verbale e tutti gli atti relativi all'arresto o fermo e all'esecuzione delle misura cautelare in formato PDF e Word , con le indicazioni del difensore nominato, del numero telefonico e dell'indirizzo e-mail del difensore stesso ;

9) la segreteria del PM di turno esterno in vista della udienza di convalida di arresto/fermo procederà alla trasmissione degli atti ricevuti dalla PG e degli atti a fondamento della convalida:

-all'indirizzo PEC del difensore attraverso SNT . Mezzi alternativi possono essere concordati di volta in volta con il difensore ove la dimensione o le caratteristiche di alcuni atti (video, foto, supporti video, CD/dvd) siano incompatibili con tale trasmissione);

-alla cancelleria del Tribunale;

10) nel caso in cui difensore partecipi alla udienza da remoto sarà comunque garantita prima, durante e immediatamente dopo l'udienza la possibilità di colloqui difensivi riservati a distanza, anche mediante l' eventuale assistenza dell' interprete, sia all'interno della Casa Circondariale sia presso l'ufficio/comando di Polizia giudiziaria ove si trova l'arrestato/fermato o indagato mediante linea mobile dedicata, linea mobile attivata dalla Casa Circondariale o dalla PG;

11) in caso di convalida di arresto e contestuale giudizio direttissimo ex art 449 cpp il decreto di presentazione del PM per la convalida dell'arresto e presentazione per il giudizio direttissimo indicherà anche :

- il luogo ove viene attivata la videoconferenza o udienza da remoto (casa circondariale o Comando/ ufficio di PG) con l'arrestato ;

- gli indirizzi di posta elettronica e i contatti telefonici degli Ufficiali di PG della Casa circondariale o del Comando/ufficio di PG ove viene condotto o sarà presente l'arrestato ;

- gli indirizzi di posta elettronica e i contatti telefonici del difensore;

- l'eventuale presenza di un interprete;

12) in caso di udienza di convalida di arresto e contestuale giudizio direttissimo la cancelleria del Giudice del dibattimento trasmetterà telematicamente alle parti il "link" alla "stanza virtuale" del Giudice che celebrerà l'udienza;

13) in caso di udienza convalida dell'arresto /fermo da parte del GIP ex art 391 CPP la cancelleria del GIP trasmetterà telematicamente alle parti il decreto di fissazione dell'udienza ex art 391 cpp di convalida dell'arresto o del fermo, indicando la procedura per la partecipazione da remoto in particolare indicando il luogo ove l'indagato parteciperà all'udienza ed il "link" alla "stanza virtuale" del GIP che celebrerà l'udienza;

14) in caso di interrogatorio ex art 294 cpp la cancelleria del GIP trasmetterà telematicamente alle parti l'avviso di fissazione dell'interrogatorio indicando la procedura per la partecipazione da remoto in particolare indicando il luogo ove l'indagato parteciperà all'udienza ed il "link" alla "stanza virtuale" del GIP che celebrerà l'udienza;

15) in caso di interrogatorio di garanzia nei confronti di indagato sottoposto a custodia cautelare in carcere all'atto partecipa l'ausiliario trascrittore presente nel luogo in cui si trova il Giudice;

16) l'eventuale presenza di un interprete agli atti sopra indicati viene assicurata attraverso la presenza nel luogo in cui si trova l'arrestato /fermato o indagato destinatario di misura cautelare. Deve essere consentito anche all'interprete l'accesso al canale di comunicazione per il contatto riservato tra l'avvocato e l'arrestato / fermato o indagato;

17) stabilito il collegamento con diversi utenti interessati all'udienza o all'atto di interrogatorio ed accertata la regolare costituzione o presenza delle parti il Giudice con decreto motivato darà atto che si procede con la partecipazione a distanza "per ragioni di sicurezza" da individuarsi nell'attuale emergenza sanitaria determinata dal COVID -19. Il Giudice acquisirà comunque il consenso alla trattazione dell'udienza e allo svolgimento dell'atto con i collegamenti da remoto da tutte le parti presenti a distanza e dall'arrestato/fermato o indagato destinatario di misura cautelare;

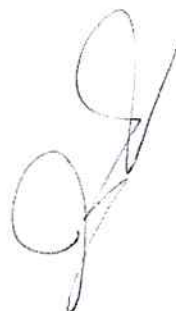
18) nel corso dell'udienza o dell'atto sarà sempre garantito il collegamento audiovisivo del Giudice e di tutte le parti processuali. Qualora si renda necessario al fine di rendere più stabile la connessione, il Giudice potrà disporre che le parti alle quali non ha dato la parola disattivino temporaneamente il microfono e/o il collegamento video, restando comunque loro garantito di udire e vedere quanto viene detto dal Giudice e dagli altri interlocutori;

19) Nel corso dell'udienza o dell'atto di interrogatorio le parti potranno scambiarsi atti, produrre documenti ed avanzare istanze mediante la chat attiva sulla "stanza virtuale" della videoconferenza e/o attraverso la posta elettronica indicata dal Giudice mettendo in copia le altre parti eventualmente presenti nell'atto a distanza. Dell'avvenuta ricezione di produzione si darà atto da parte del Giudice nel verbale di udienza ovvero nel verbale di interrogatorio. Gli atti, i documenti e le istanze verranno successivamente stampati a cura della cancelleria del Giudice per l'inserimento nel fascicolo. L'udienza potrà essere eventualmente registrata attraverso l'apposita funzione disponibile, se utilizzato Microsoft TEAMS.

Il presente protocollo diviene efficace a decorrere dal giorno successivo alla firma e sino al 31 maggio 2020 fatta salva proroga concordata tra le parti nel caso di permanenza delle esigenze sanitarie ovvero revoca concordata nel caso di cessazione della emergenza sanitaria.

Le parti si impegnano a verificare l'operatività ed efficacia dello stesso e ad apportare eventualmente le modifiche ritenute necessarie.

Si dispone la trasmissione per opportuna conoscenza e per quanto di competenza alla Presidenza della Corte di appello di Milano, alla Procura Generale presso la Corte di appello di Milano, e al CSM 7



Commissione , alla Prefettura di Sondrio ed alle parti coinvolte nel presente protocollo per la successiva diffusione.

Sondrio 6 aprile 2020

Il Presidente del Tribunale Dr. Giorgio BARBUTO

Il Procuratore della Repubblica Dr. Claudio GITTARDI

La Presidente del Consiglio dell'Ordine Avvocati Avv. Laura LANZINI

pe LA Presidente della Camera Penale Avv. Lorena MENTASTI